Silent era

un progetto scalcinato sul ritorno.

"È dolorosa la consapevolezza di essere mortali, e comprensibile il desiderio vanaglorioso di resistere alla fugacità e di lasciare delle tracce a una posterità sconosciuta, non solo di essere ricordati, ma di esserlo "in perpetuo", come dichiarano strenuamente le iscrizioni scolpite nel granito delle pietre tombali."

J u d i t h S c h a l a n s k y

"È tipico delle fotografie il fatto che conducano un'esistenza nomade e che vengano poi salvate da qualcuno".
"Credo che la fotografia, le zone grigie della fotografia in bianco e nero, segnino esattamente questo territorio che si trova tra la vita e la morte. Nella fantasia arcaica non esistevano solo la vita e poi la morte, come pensiamo noi oggi, ma tra le due c'era un'enorme terra di nessuno dove gli individui erravano e dove non si sapeva esattamente per quanto tempo ci si dovesse fermare."

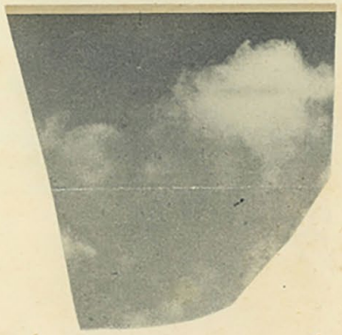
Conversazioni con W.G.Sebald su letteratura e fotografia, 1997, Zurigo.

Silent era è un libro d'artista nel quale vengono riuniti con un approccio diaristico alcuni ingrandimenti estrapolati da una collezione di fotografie che vanno dagli anni '20 agli anni '40. È sorprendente avvicinarsi a pezzi di carta prodotti quasi certamente per il solo svago familiare e trovarvi impresse, a seguito di un abbandono durato quasi un secolo, immagini così fortemente incisive. Immagini che in parte raccontano i luoghi e la poetica estetica del periodo, ma che in parte li trascendono raccontando atmosfere che rimandano a quelle del cinema muto e che ci incalzano in un'ipotesi di avvicinamento attraverso le zone di confine che uniscono i mondi del sensibile.
Questo libro è un omaggio alla forza onirica di quelle sfumature di grigio tornate a noi per fortuna del caso.

Copia unica, collage su libro d'epoca.

OCEANO

Der kleine Prinz



PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
PER TUTTI I PAESI

Copyright by «A. Mondadori - Milano»
1928

L'opera è tradotta dall'originale
[illegible] recante il titolo: «Wonders of
the Past». Stampata presso gli Stab.
Tipo-Lito-Ed. A. MONDADORI - VERONA